

Antigravity: l'assistente che lavora sul tuo computer

Progetti, permessi, modelli e revisione: il primo lavoro vero, passo dopo
passo

Gianluca Bonomo · www.gianlu.it · info@gianlu.it



Indice

Come usare questa dispensa.....	3
1. Dalla chat all'agente	3
2. Il modello e il serbatoio	4
3. Progetti e ambiente: dove lavora l'agente.....	6
4. Il primo lavoro vero, passo dopo passo.....	9
4.1 Passo 1: la richiesta di permesso.....	10
4.2 Passo 2: il lavoro.....	12
4.3 Passo 3: il risultato	13
5. Rivedere il lavoro: il pannello Review	14
6. I comandi con la barra e la chiocciola	15
7. Attività programmate.....	18
8. Sicurezza: le impostazioni che contano.....	18
9. A che cosa serve davvero	20
Esercitazione pratica.....	21
Le domande che arrivano in aula.....	22
Glossario	22
Per approfondire	23

Come usare questa dispensa

Questa dispensa raccoglie, in forma scritta e ordinata, tutto quello che vediamo nella lezione. Non serve studiarla a memoria: serve a ritrovare le cose con calma, dopo, quando la lezione è finita e resta una domanda in sospeso.

OBIETTIVO

Capire che cos'è Antigravity, creare un progetto in una cartella dedicata, assegnare un compito, gestire i permessi e rivedere il risultato in modo sicuro.

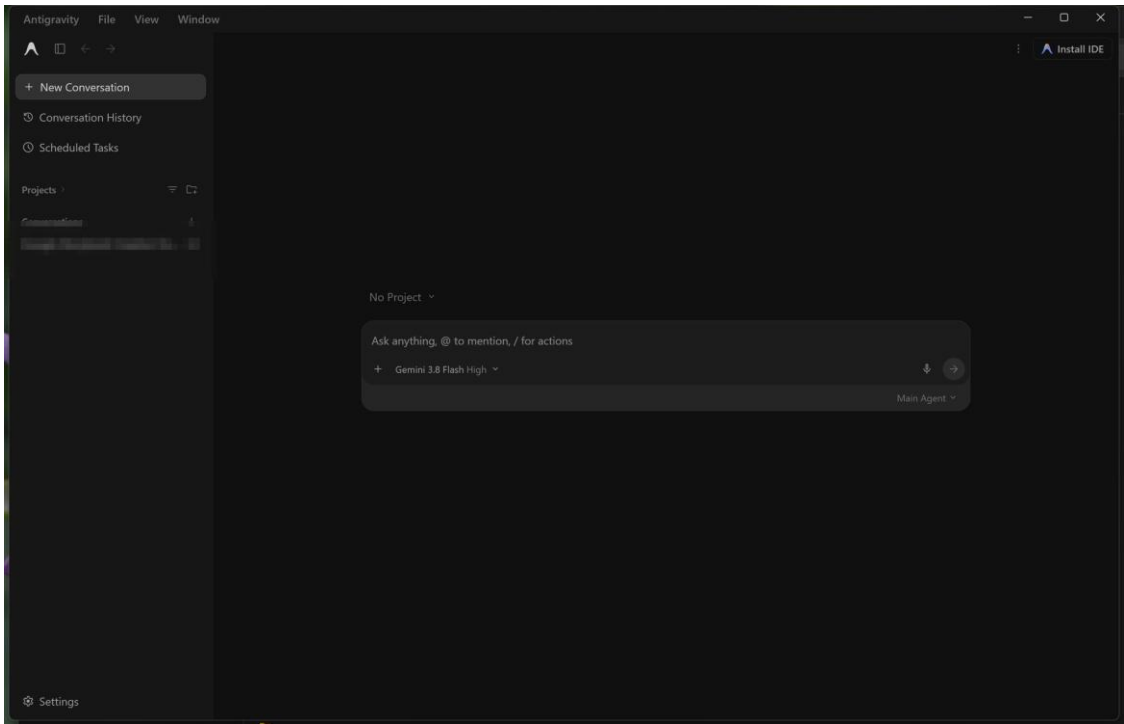
Che cosa saprai fare alla fine

- Spiegare la differenza tra una chat e un agente che lavora sul computer.
- Creare un progetto su una cartella dedicata e scegliere il modello.
- Leggere e rispondere alle richieste di permesso dell'agente.
- Rivedere le modifiche con il pannello Review e controllare impostazioni e limiti.

1. Dalla chat all'agente

Una chat ti dà un consiglio. Un agente, il lavoro fatto.

Finora Gemini ha scritto testi, creato immagini, risposto a domande. Ma se ti dice «crea una pagina web con la checklist del laghetto», il file dovevi crearlo tu. **Antigravity** fa un passo in più: è un **agente**, cioè un assistente che può **agire sul tuo computer**. Legge i file di una cartella, ne crea di nuovi, esegue comandi e ti riferisce che cosa ha fatto. Pensalo come un **capocantiere**: tu dici che cosa vuoi, lui organizza e lavora, e chiede il permesso prima di ogni cosa delicata.



La schermata iniziale di Antigravity. Le conversazioni precedenti nella barra laterale sono state oscurate.

Secondo Google, **Antigravity 2.0** è un'applicazione desktop indipendente, disponibile per macOS, Linux e Windows, nata per lavorare con gli agenti e senza i componenti di un editor di codice. Accanto all'app ci sono altri pezzi dello stesso mondo:

Pezzo	Che cos'è
App Antigravity 2.0	La finestra che vedi qui: conversazioni, progetti e agenti.
Antigravity IDE	Un editor di codice separato, per chi vuole scrivere programmi; dall'app si apre con il pulsante Install IDE in alto a destra.
Antigravity CLI	La versione da riga di comando, per chi usa il terminale.
Antigravity SDK	Gli strumenti per sviluppatori, per costruire i propri agenti.

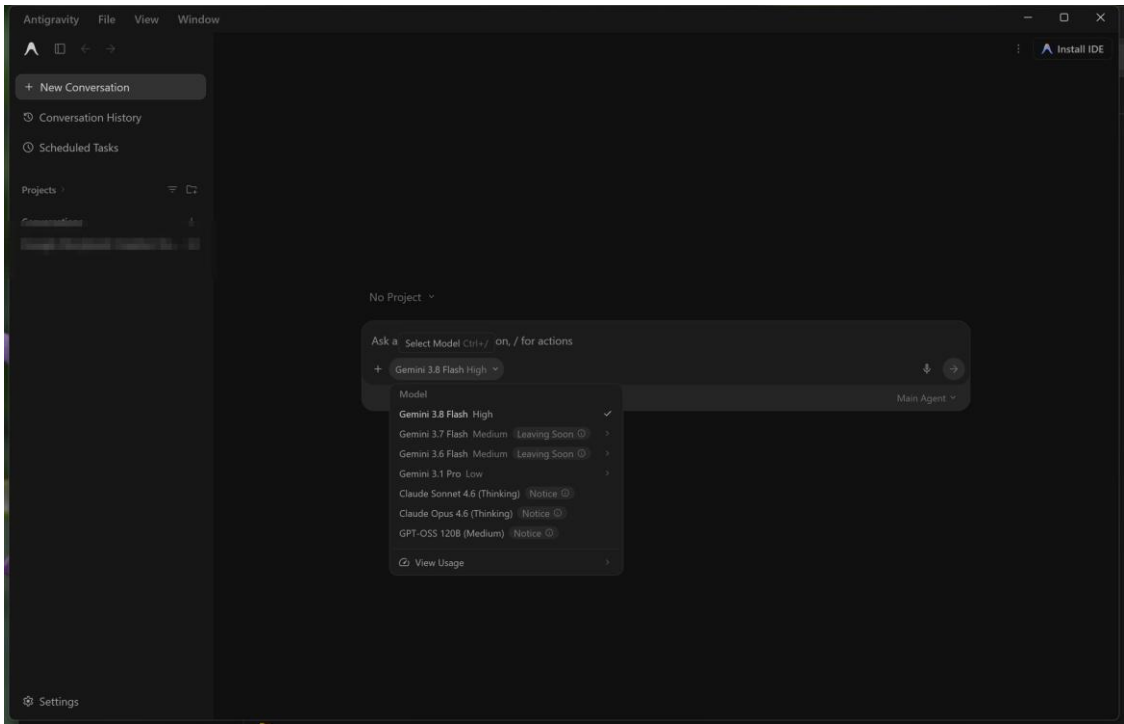
I pezzi della famiglia Antigravity secondo Google (maggio 2026). In questo corso usiamo solo l'app.

IN PAROLE SEMPLICI

Una chat risponde. Un agente lavora. Per questo servono permessi e un po' di prudenza in più.

2. Il modello e il serbatoio

Sotto la casella di scrittura c'è il nome del modello, per esempio **Gemini 3.8 Flash High**. Cliccandolo (o con **Ctrl+ /**) si apre l'elenco.



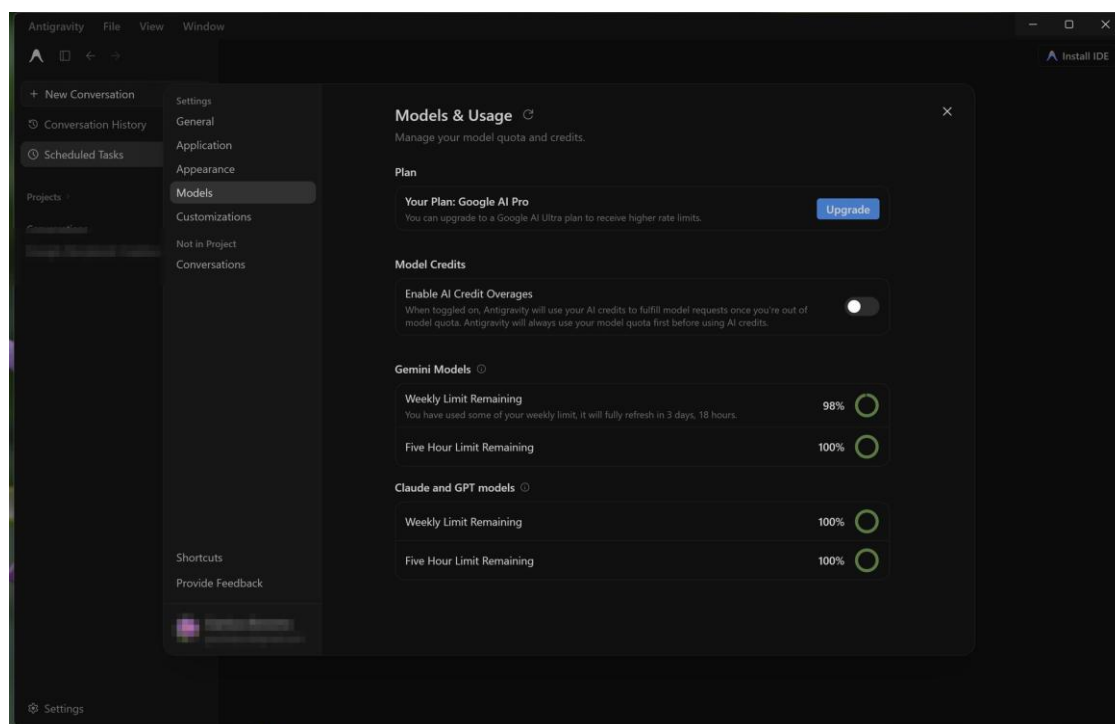
La lista dei modelli di Antigravity, il 7 ottobre 2026.

Sul mio account, quel giorno, c'erano questi modelli. Nota che non ci sono solo modelli Google.

Modello	Nota nell'elenco
Gemini 3.8 Flash (High)	Quello selezionato di base.
Gemini 3.7 Flash e 3.6 Flash (Medium)	Segnati come «Leaving Soon»: stanno per uscire.
Gemini 3.1 Pro (Low)	Il modello Pro della famiglia Gemini, con ragionamento impostato su Low.
Claude Sonnet 4.6 e Claude Opus 4.6 (Thinking)	Modelli di Anthropic, con la scritta «Notice».
GPT-OSS 120B (Medium)	Un modello aperto di OpenAI, con la scritta «Notice».

I modelli visibili nel selettore. L'elenco cambia di frequente.

Il secondo nome (High, Medium, Low) indica **quanto il modello si impegna a ragionare**. Più è alto, più è accurato e più consuma. Per le prove di questo corso ho tenuto Flash High.

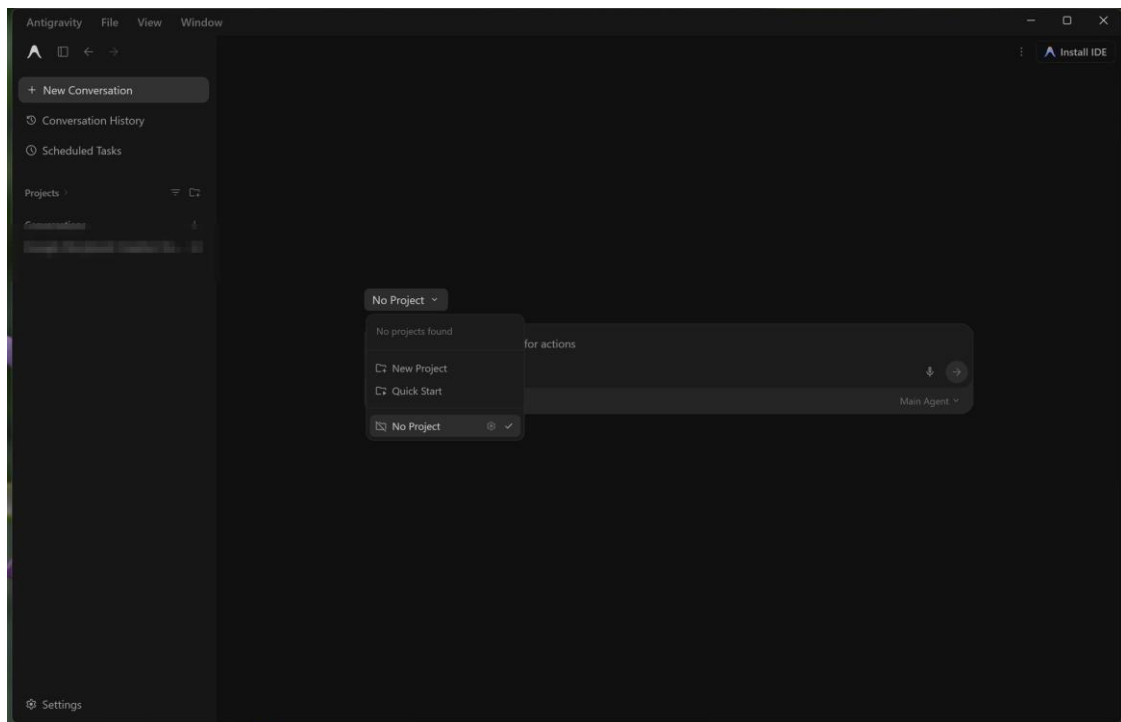


Impostazioni, Models & Usage: il piano, i crediti e i limiti di utilizzo.

- **Your Plan:** il mio piano era Google AI Pro, con il pulsante Upgrade per passare a Ultra.
- **Gemini Models:** due limiti, **Five Hour** (breve) e **Weekly** (settimanale), con la percentuale che resta e quando si ricarica. Quel giorno avevo il 98 per cento della settimana.
- **Claude and GPT models:** hanno limiti separati.
- **Model Credits:** l'interruttore *Enable AI Credit Overages* serve a usare crediti a pagamento quando finisce la quota. Era spento, e per un principiante è meglio lasciarlo così.

3. Progetti e ambiente: dove lavora l'agente

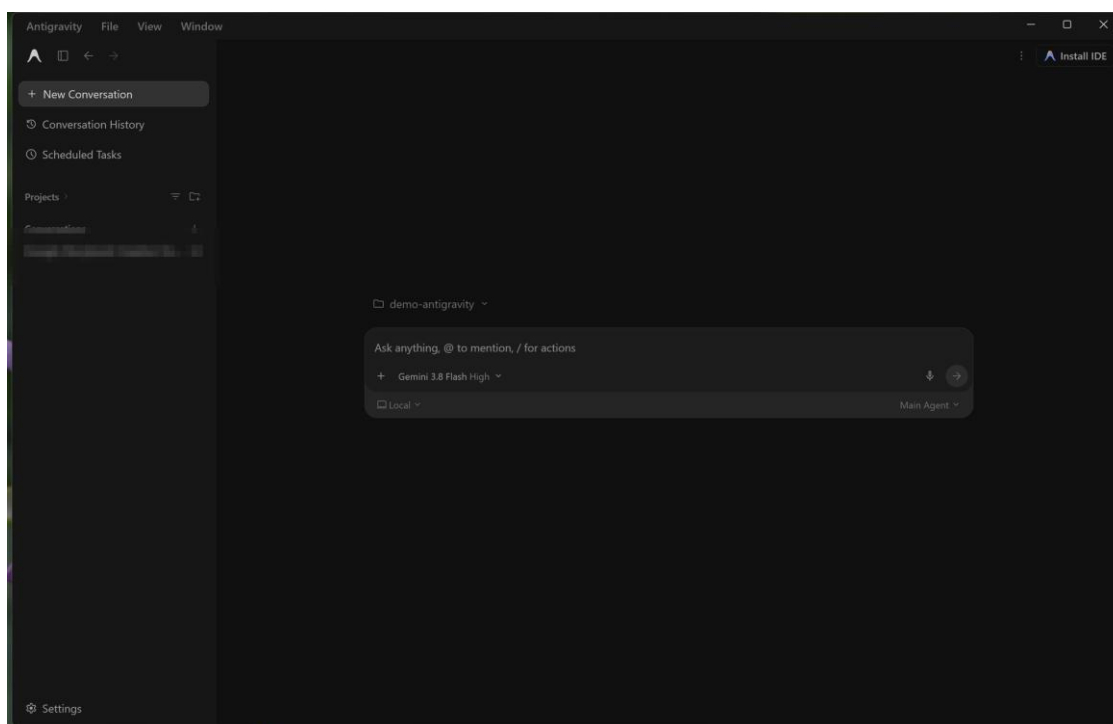
Prima di scrivere il compito devi dire **dove** può lavorare l'agente. Sopra la casella c'è il menu **No Project**.



Il menu dei progetti: New Project, Quick Start, No Project.

- **No Project:** nessuna cartella di lavoro. L'agente lavora in modo più limitato.
- **New Project:** scegli una cartella del computer, che diventa il progetto.
- **Quick Start:** un avvio rapido per partire senza configurare.

Io ho scelto **New Project** e ho indicato una **cartella nuova e vuota**, creata apposta e chiamata **demo-antigravity**. Si apre la normale finestra di Windows per scegliere una cartella.

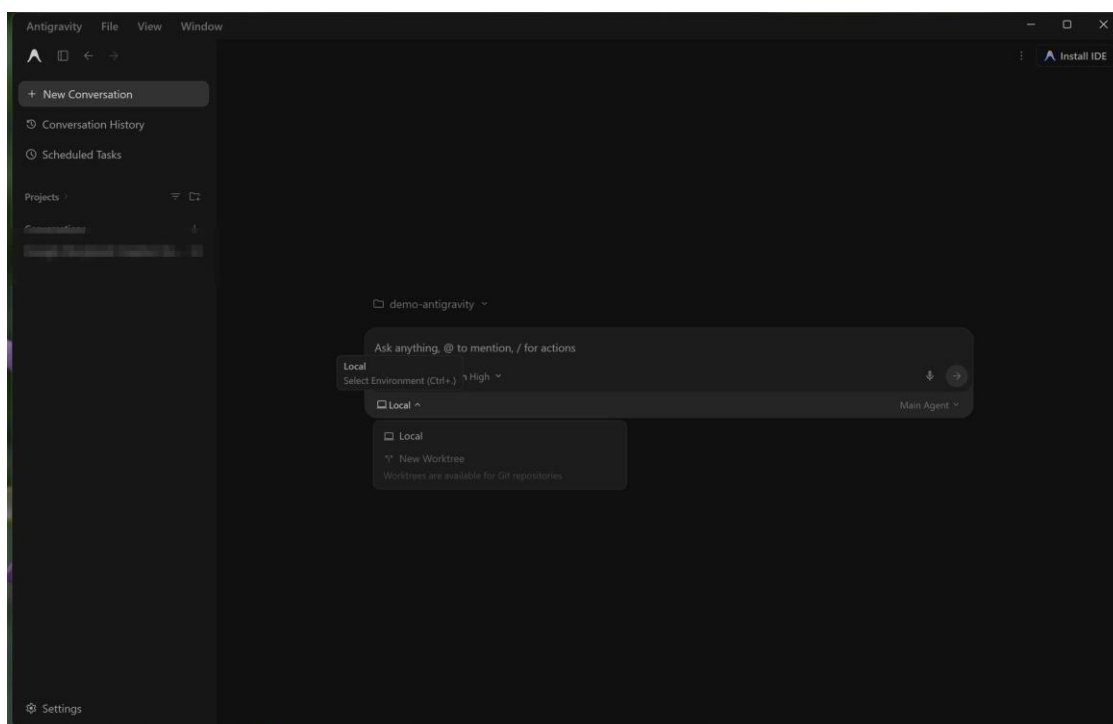


Il progetto selezionato: in alto compare il nome della cartella, sotto la casella il menu dell'ambiente.

LA REGOLA DELLA CARTELLA DEDICATA

Un agente può leggere e scrivere nella cartella del progetto. **Non indicare mai la cartella Documenti o il disco intero**: crea una cartella apposta per ogni lavoro, meglio se vuota o con una copia dei file. È il recinto in cui l'agente può muoversi.

Sotto la casella compare anche il menu **Local** (**Ctrl+.**). Serve a scegliere l'**ambiente**.



L'ambiente: Local oppure New Worktree (solo per cartelle Git).

Local lavora direttamente nella cartella. **New Worktree** crea una copia di lavoro separata, ma è disponibile **solo per i repository Git** (la cronologia dei file di chi programma). Per i lavori normali va bene Local.

4. Il primo lavoro vero, passo dopo passo

Il ciclo di lavoro

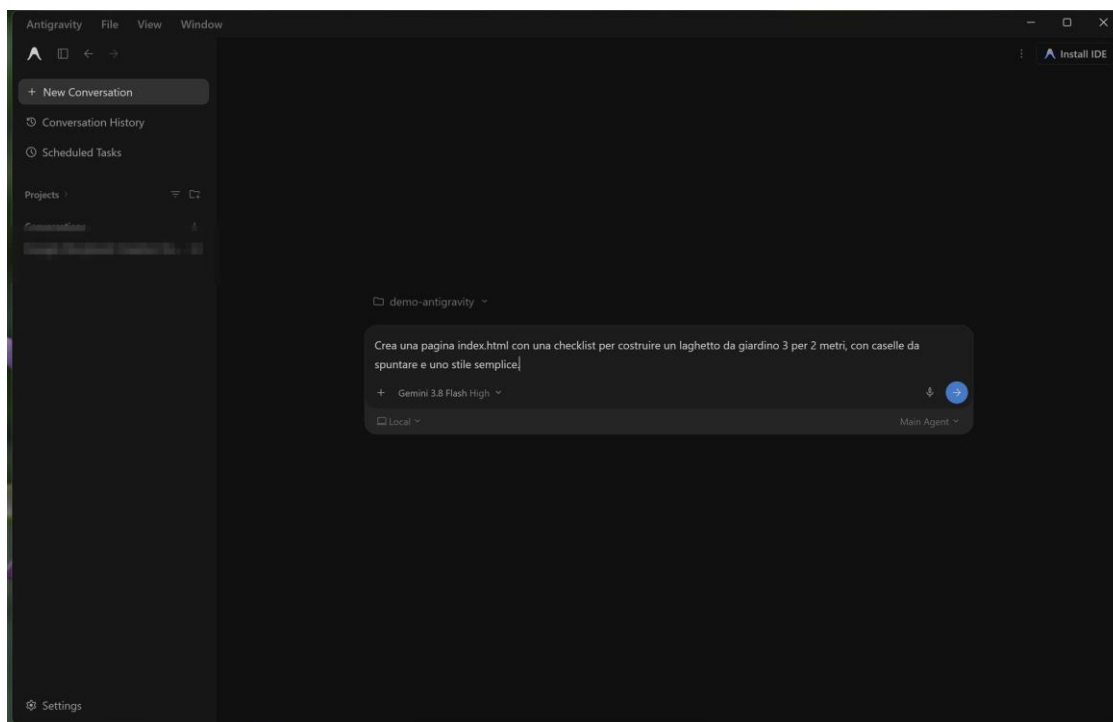


Il ciclo di lavoro con un agente

Facciamo un compito semplice e riconoscibile. Ho scritto, in italiano:

Crea una pagina index.html con una checklist per costruire un laghetto da giardino 3 per 2 metri, con caselle da spuntare e uno stile semplice.

Il prompt dato ad Antigravity

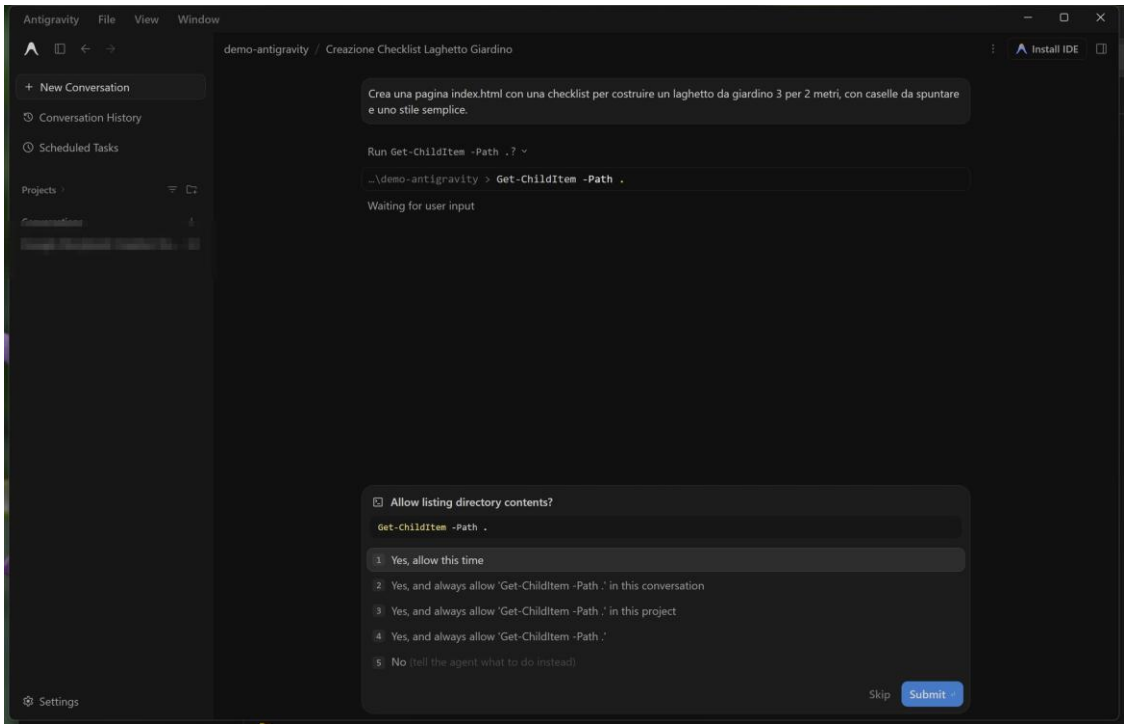


La richiesta scritta nella casella, con il progetto selezionato.

Premo Invio. Antigravity dà un titolo alla conversazione (qui «Creazione Checklist Laghetto Giardino») e comincia.

4.1 Passo 1: la richiesta di permesso

Dopo pochi secondi l'agente vuole guardare che cosa c'è nella cartella. Prima di farlo **si ferma e chiede**.



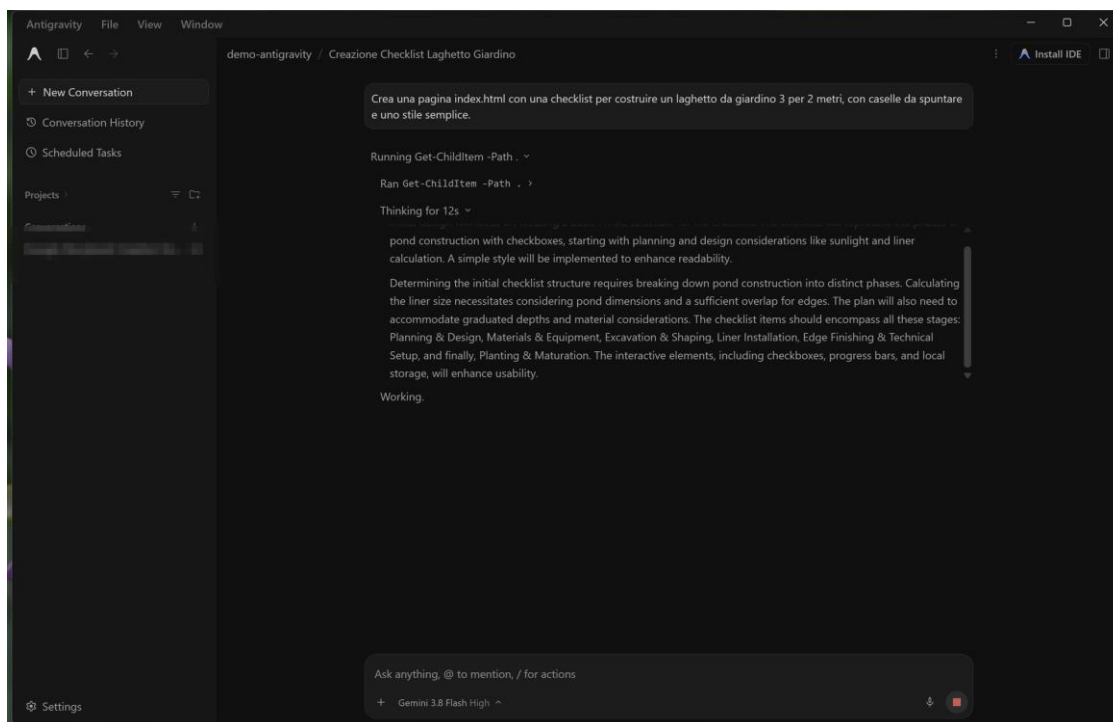
La richiesta di permesso: «Allow listing directory contents?» con il comando che vuole eseguire.

Opzione	Che cosa vuol dire	Quando sceglierla
1. Yes, allow this time	Sì, solo questa volta.	Quasi sempre, all'inizio.
2. Yes, and always allow ... in this conversation	Sì, e anche le prossime volte, in questa conversazione.	Per comandi innocui che si ripetono.
3. ... in this project	Sì, sempre in questo progetto.	Solo se ti fidi del progetto.
4. Yes, and always allow ...	Sì, sempre, ovunque.	Con grande cautela, mai per comandi che cancellano.
5. No (tell the agent what to do instead)	No, e dici all'agente cosa fare invece.	Quando il comando non ti convince.

Le cinque risposte alla richiesta di permesso.

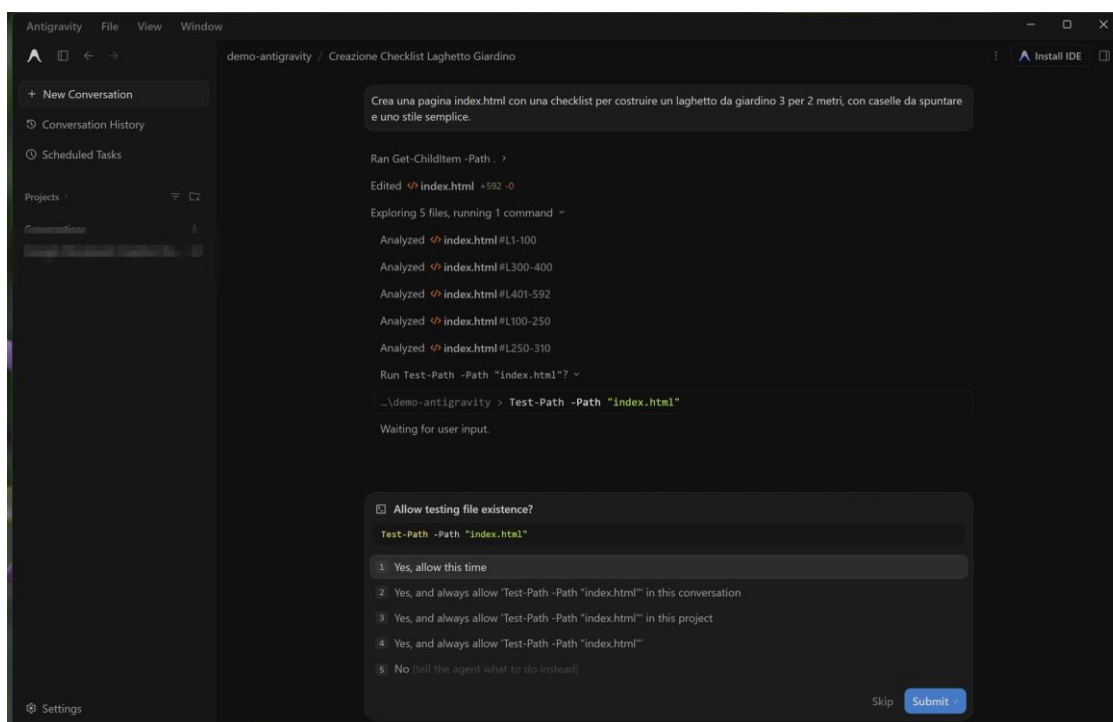
Il comando qui era **Get-ChildItem -Path .**, cioè «elenca i file di questa cartella»: innocuo. Ho scelto **1**.

4.2 Passo 2: il lavoro



L'agente ragiona («Thinking for 12s») e mostra i passaggi che sta eseguendo.

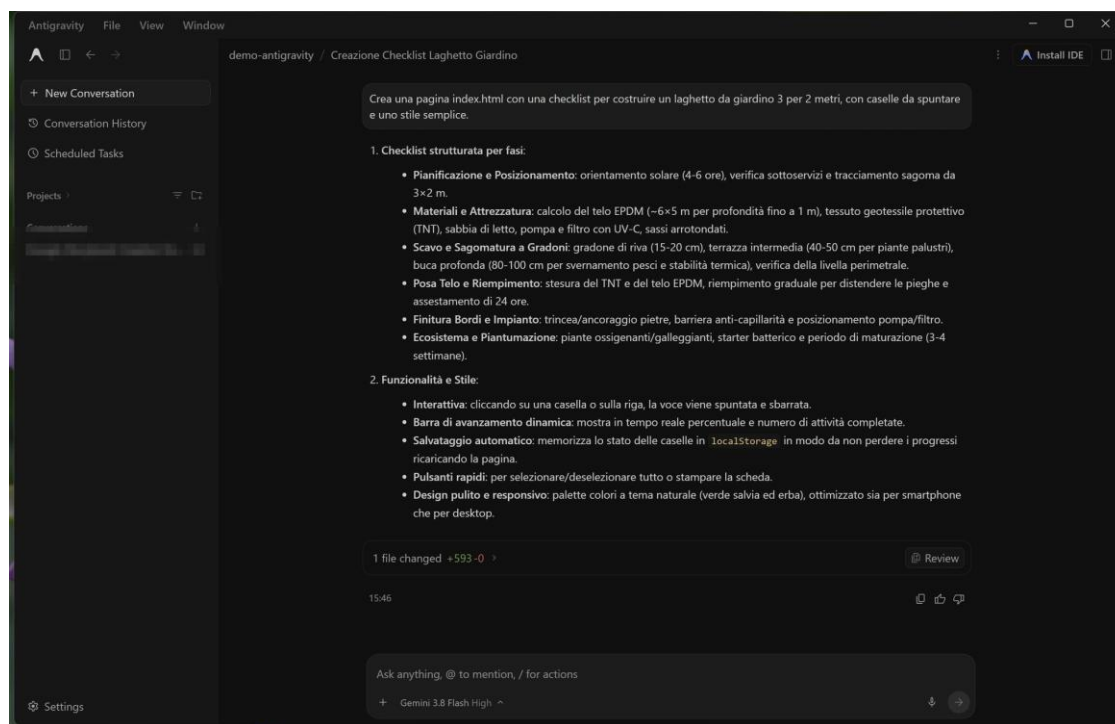
Antigravity mostra che cosa sta facendo: «Ran Get-ChildItem», «Thinking...». Puoi aprire il suo ragionamento. Dopo circa un minuto il file era creato: **index.html**, circa 20 kilobyte, con quasi seicento righe.



L'agente ha scritto il file («Edited index.html +592 -0») e lo rilegge per controllarlo; poi chiede un secondo permesso.

Nota una cosa che mi è piaciuta: l'agente **rilegge il suo stesso lavoro** a pezzi («Analyzed index.html #L1-100») e fa una verifica con **Test-Path**, chiedendo di nuovo il permesso. Ho risposto ancora **1**.

4.3 Passo 3: il risultato



Il riepilogo finale dell'agente, con il pulsante Review e «1 file changed +593 -0».

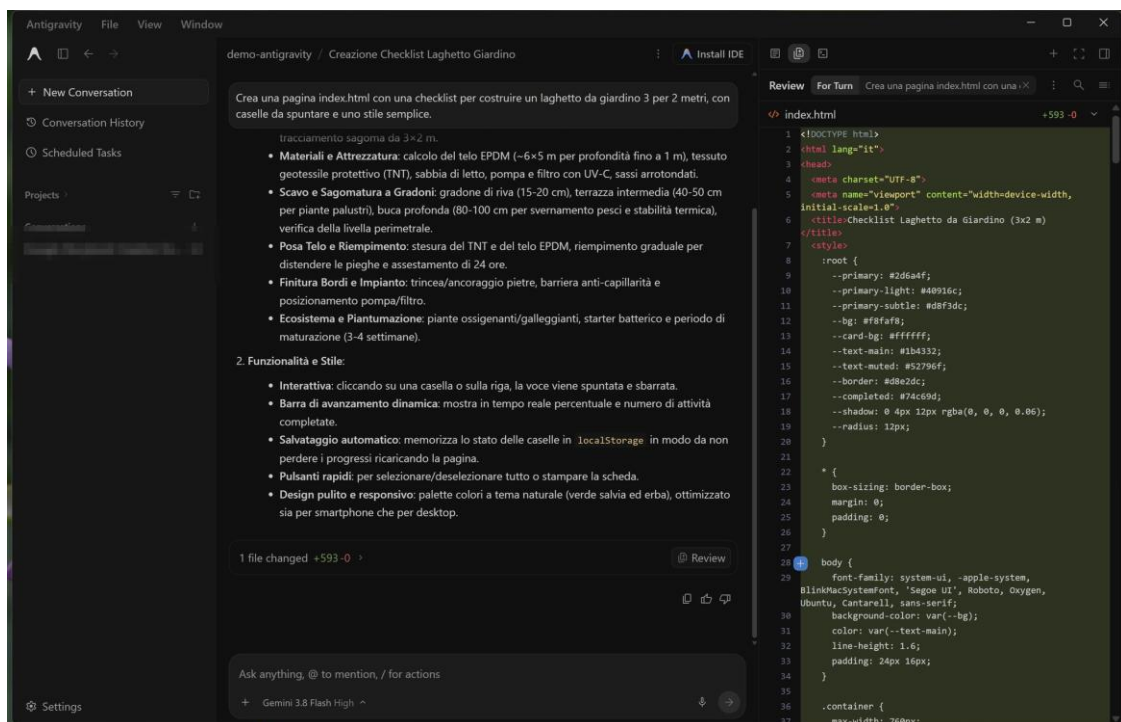
Alla fine l'agente scrive una **relazione**: che cosa ha fatto (checklist divisa in sei fasi, barra di avanzamento, salvataggio automatico delle caselle spuntate, pulsanti rapidi, stile verde e responsivo) e quante modifiche ha fatto: **1 file changed, +593 -0**, cioè un file con 593 righe aggiunte e nessuna tolta.



La pagina creata, aperta nel browser: titolo, barra di avanzamento e le prime voci con le caselle da spuntare.

5. Rivedere il lavoro: il pannello Review

Il pulsante **Review** apre a destra un pannello con le **modifiche riga per riga**: in verde ciò che è stato aggiunto, in rosso ciò che è stato tolto. È la tua rete di sicurezza.



Il pannello Review: il codice del file index.html con i numeri di riga, tutto in verde perché è un file nuovo.

1. Leggi la relazione dell'agente: dice che cosa ha fatto?

Antigravity: l'assistente che lavora sul tuo computer

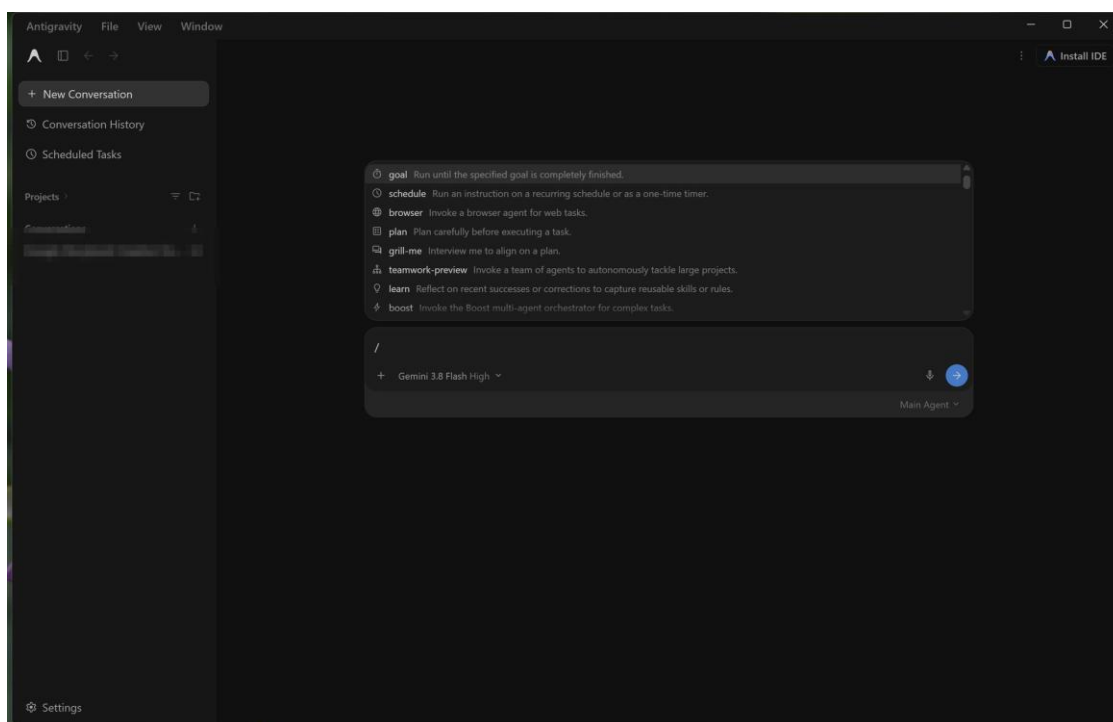
2. **Apri il risultato** (qui, la pagina nel browser) e provalo davvero.
3. **Controlla i numeri e i fatti.** Nella mia pagina, per esempio, il calcolo del telo EPDM arriva a circa 5,6 metri: rifacendo il conto con la profondità che hai scelto tu il risultato cambia. Un'IA scrive bene, ma i conti vanno rifatti.
4. **Chiedi correzioni** nella stessa conversazione: «Aggiungi una sezione sui costi», «Cambia il verde in blu».

L'IDEA IN UNA RIGA

L'agente lavora, tu controlla. Il bravo capocantiere non firma un lavoro senza guardarlo.

6. I comandi con la barra e la chiocciola

Nella casella di scrittura puoi digitare **/** per vedere i **comandi**, oppure **@** per richiamare qualcosa. Sono scorciatoie per dire all'agente **come** lavorare.

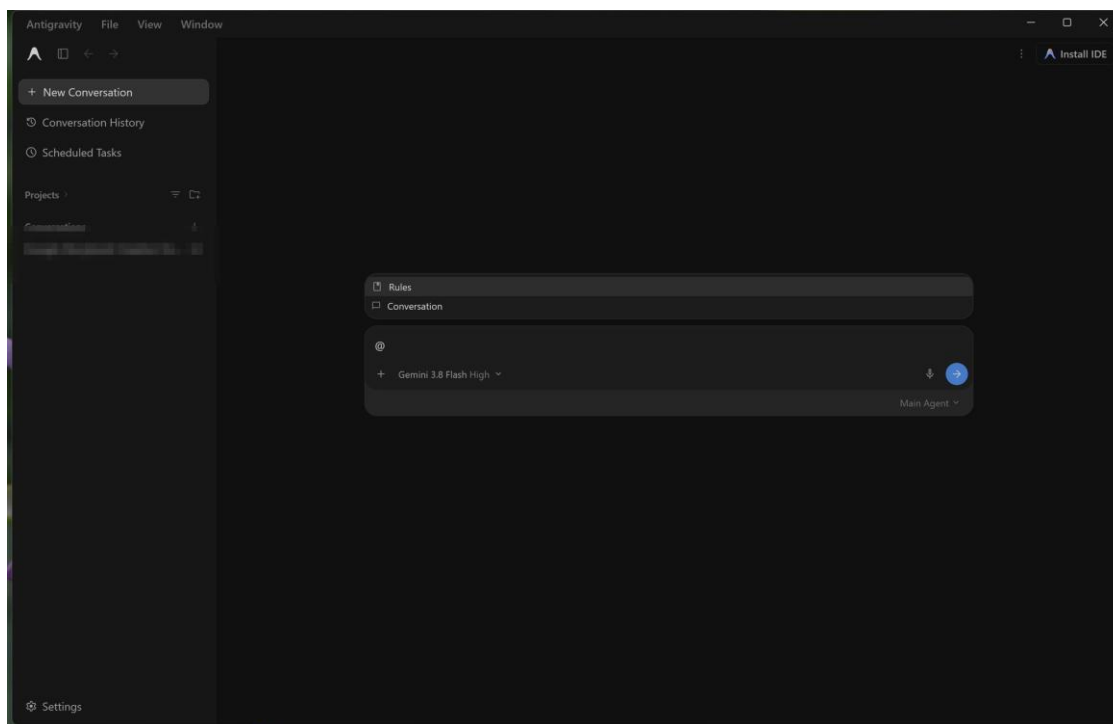


Digitando **/** si apre l'elenco dei comandi.

Comando	Descrizione (come la mostra AntigraVity)	A che cosa serve
/goal	Run until the specified goal is completely finished.	Dai un obiettivo e l'agente lavora fino a completarlo.
/schedule	Run an instruction on a recurring schedule or as a one-time timer.	Programma un compito ricorrente o con un timer.
/browser	Invoke a browser agent for web tasks.	Un agente che usa il browser per compiti sul web.
/plan	Plan carefully before executing a task.	Prima un piano, poi il lavoro: ideale per compiti grandi.
/grill-me	Interview me to align on a plan.	L'agente ti fa domande prima di cominciare.
/teamwork-preview	Invoke a team of agents to autonomously tackle large projects.	Una squadra di agenti per progetti grandi.
/learn	Reflect on recent successes or corrections to capture reusable skills or rules.	Impara dai tuoi apprezzamenti e correzioni.
/boost	Invoke the Boost multi-agent orchestrator for complex tasks.	Un coordinatore di più agenti per compiti complessi.

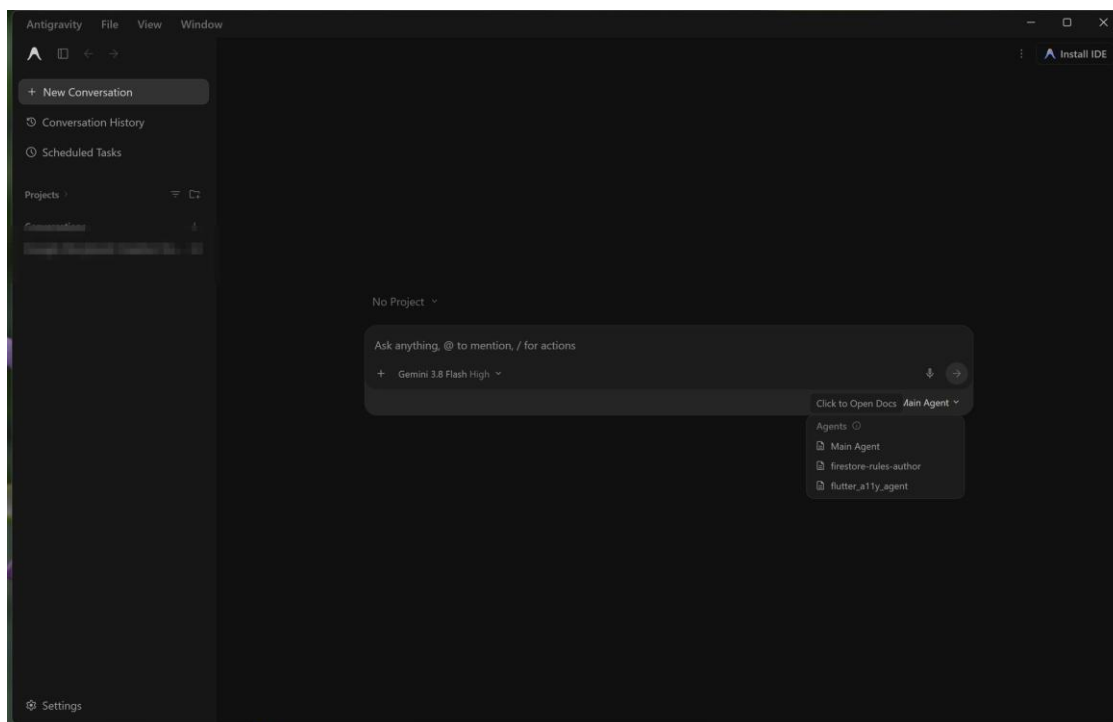
I primi comandi dell'elenco il 7 ottobre 2026; la lista continua scorrendo.

Il consiglio da principiante: per ogni compito che non sia banale, parti con **/plan** oppure **/grill-me**. Spendi due minuti a mettervi d'accordo e risparmi mezz'ora di correzioni.



Digitando @ puoi richiamare le Rules (regole) o una Conversation precedente.

Con @ richiami le **Rules**, le tue regole di lavoro, oppure una **Conversation**, cioè una conversazione precedente da cui ripartire. In basso a destra della casella c'è anche il menu **Main Agent**.

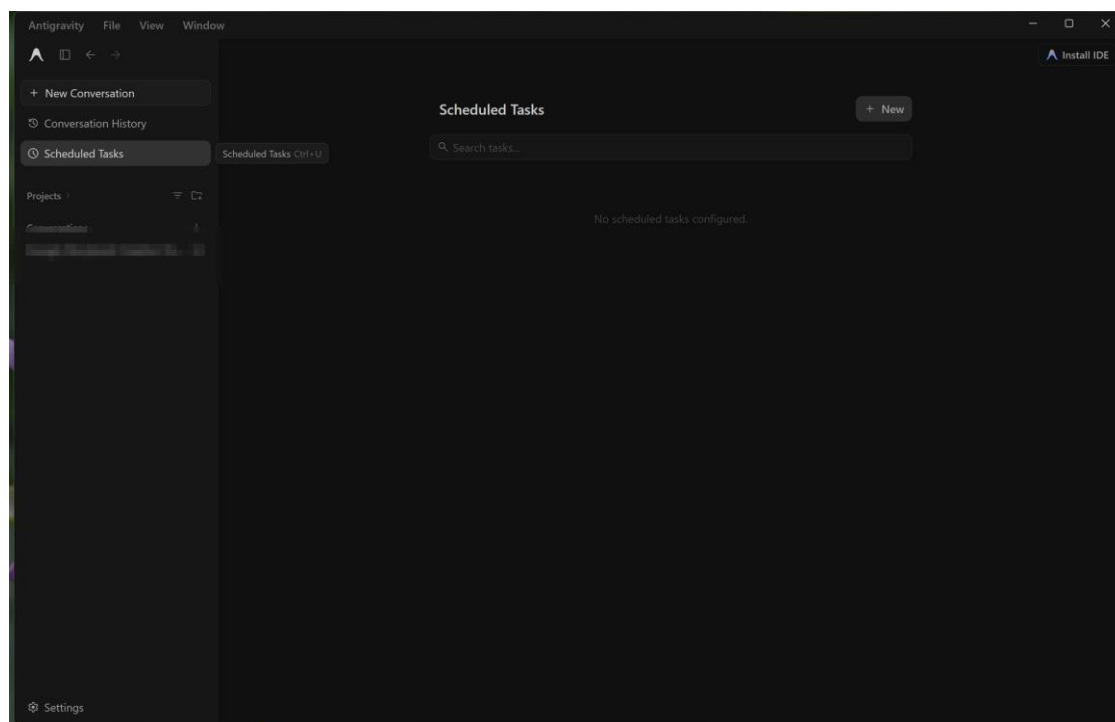


Il menu Agents: l'agente principale e, sul mio computer, due agenti specializzati.

Main Agent è l'agente di base. Nell'elenco possono comparire altri agenti specializzati (sul mio PC, due che avevo già installati): ognuno è un collaboratore con una competenza precisa, che l'agente principale può chiamare.

7. Attività programmate

Come in Gemini, anche in Antigravity esistono i compiti che partono da soli. Li trovi nella barra laterale con **Scheduled Tasks** (scorciatoia **Ctrl+U**).

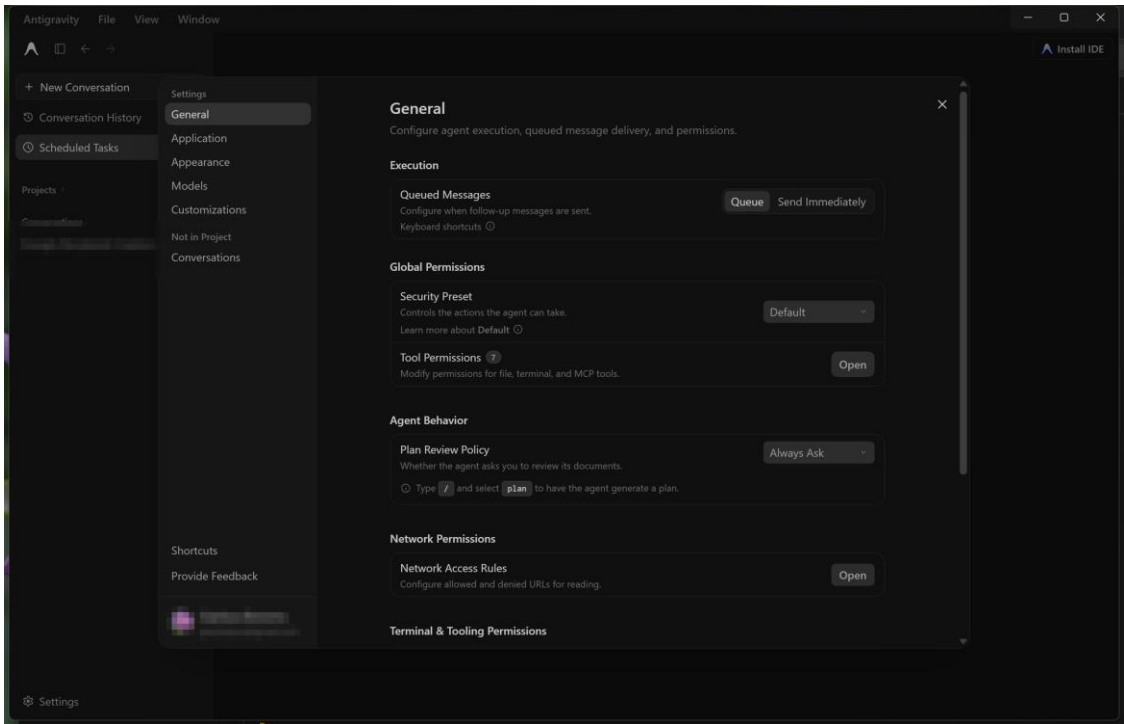


La pagina Scheduled Tasks: ricerca, pulsante New e, qui, nessun compito configurato.

Sul mio computer, quel giorno, c'era scritto «No scheduled tasks configured». Con **New** o con il comando **/schedule** ne crei uno, per esempio «ogni lunedì mattina controlla se nella cartella ci sono nuove checklist e riassumile». Sono compiti che consumano limiti: **pochi e precisi**.

8. Sicurezza: le impostazioni che contano

In basso a sinistra c'è **Settings**. La prima pagina, **General**, contiene le regole del gioco.

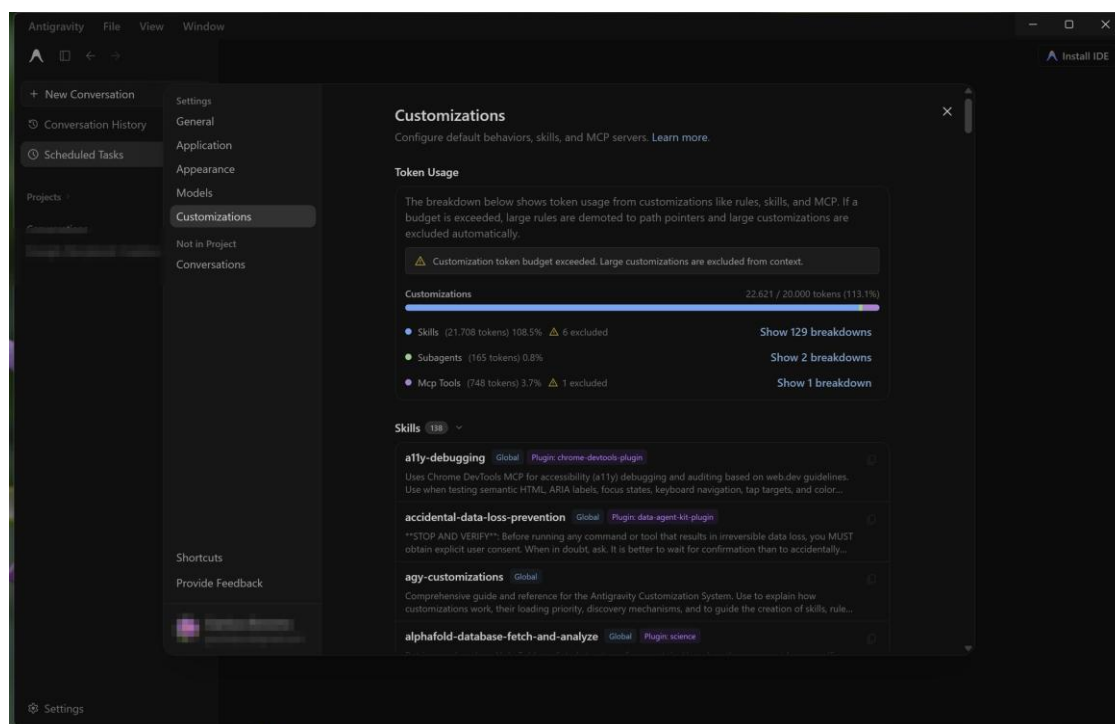


Settings, General: esecuzione, permessi globali, comportamento dell'agente e permessi di rete. Nome e email dell'account sono oscurati.

Impostazione	Valore sul mio PC	Che cosa regola
Queued Messages	Queue	Se i messaggi inviati mentre l'agente lavora vengono messi in coda (Queue) o inviati subito (Send Immediately).
Security Preset	Default	Il livello generale di azioni che l'agente può fare.
Tool Permissions	7 regole	Permessi per strumenti di file, terminale e MCP.
Plan Review Policy	Always Ask	L'agente chiede sempre di rivedere i suoi documenti (piani).
Network Access Rules	Apri	Gli indirizzi web che può leggere o no.

Le impostazioni principali della pagina General.

Un'altra pagina utile è **Customizations**: mostra le tue **skill**, i **subagenti** e gli strumenti **MCP**, con un **budget di token** (qui 20.000). Se lo superi, Antigravity esclude automaticamente le personalizzazioni più grandi.



Customizations: il budget di token e l'elenco delle skill. Un'avvertenza dice che il budget è stato superato.

LA CHECKLIST DELLA PRUDENZA

1) Cartella dedicata per ogni progetto. 2) Preset di sicurezza **Default** e «Always Ask» finché non sai bene cosa fai. 3) Per i permessi, **«allow this time»**, non «always». 4) Mai dati personali o riservati nella cartella. 5) Una copia di sicurezza dei file importanti prima di far lavorare l'agente. 6) Leggi il pannello Review prima di fidarti.

9. A che cosa serve davvero

- Pagine e piccoli strumenti:** una checklist interattiva, un calcolatore, una pagina per il tuo negozio.
- Ordinare e trasformare file:** riorganizzare una cartella di documenti, unire tabelle, rinominare file in blocco.
- Controllare e riassumere:** leggere una cartella di documenti e prepararti una sintesi.
- Imparare a programmare:** chiedere all'agente di spiegare riga per riga quello che ha scritto.

Non è lo strumento giusto per tutto: per scrivere un testo o una ricerca, la chat o Canvas bastano e consumano meno. Antigravity serve quando c'è **un lavoro da fare sul computer**.

Esercitazione pratica

Trenta minuti. Serve l'app Antigravity installata e una cartella vuota creata apposta.

1. Crea sul tuo PC una cartella nuova e vuota, per esempio **prova-antigravity**, lontano dai tuoi documenti.
2. Apri Antigravity, clicca No Project, scegli New Project e indica quella cartella.
3. Scrivi un compito semplice, per esempio: «Crea una pagina index.html con una checklist per il mio hobby, con caselle da spuntare».
4. Quando l'agente chiede un permesso, leggi il comando e rispondi I, Yes allow this time.
5. Apri Review, guarda le righe aggiunte e poi apri index.html nel browser.
6. Chiedi una modifica nella stessa conversazione (un colore, una sezione in più) e controlla di nuovo.
7. Apri Settings, poi Models, e guarda il tuo piano e i limiti: quanto hai consumato?

ATTENZIONE

Hai scelto «allow this time» per ogni permesso?

Hai aperto e provato il risultato prima di fidarti?

Le domande che arrivano in aula

Devo saper programmare per usare Antigravity?

No per i lavori semplici: descrivi cosa vuoi in italiano. Ma devi saper controllare il risultato, e per questo serve un po' di curiosità e molta prudenza.

Qual è la differenza tra l'app e l'IDE?

L'app Antigravity 2.0 è pensata per lavorare con gli agenti, senza editor di codice. L'IDE è un editor di codice separato, che installi dal pulsante Install IDE.

Posso usare modelli diversi da Gemini?

Nel mio elenco c'erano anche modelli di Anthropic (Claude) e un modello aperto di OpenAI. L'elenco dipende da piano e periodo.

L'agente può cancellare i miei file?

Se gliene dai il permesso, in teoria sì. Per questo si lavora in una cartella dedicata, con copie di sicurezza, rispondendo «allow this time» e leggendo ogni comando.

È gratuito?

Funziona entro i limiti del tuo piano Google AI (Five Hour e Weekly) e, se lo attivi, con crediti a pagamento. Controlla la pagina Models & Usage.

Glossario

Termine	Che cosa significa
Agente	Un assistente IA che non si limita a rispondere: agisce, per esempio leggendo e scrivendo file sul tuo computer.
MCP	Un modo standard per collegare strumenti e servizi esterni a un agente.
Permesso	La conferma che l'agente ti chiede prima di eseguire un comando.
Progetto	La cartella del computer in cui l'agente può lavorare.
Review	Il pannello che mostra, riga per riga, ciò che l'agente ha cambiato.
Subagente	Un agente specializzato che l'agente principale può chiamare per un compito preciso.

Per approfondire

Google, Introducing Google Antigravity 2.0 - annuncio di maggio 2026 (app desktop, IDE, CLI, SDK)

App Antigravity sul PC dell'autore: modelli, impostazioni, progetto di prova - schermate e prove del 7 ottobre 2026

ATTENZIONE

Dati verificati il 7 ottobre 2026 sull'app Antigravity installata. L'elenco dei modelli e le voci dei menu cambiano con gli aggiornamenti. Il lavoro mostrato è stato eseguito in una cartella dedicata, vuota, creata apposta. I conti riportati nella pagina d'esempio non sono stati verificati e vanno rifatti.